

**Ai Rappresentanti Legali delle
Associazioni aderenti
Ai Delegati del Consiglio Regionale
Ai Componenti della Giunta Esecutiva
Al Revisore Regionale
Al Delegato Nazionale alla Territorialità
Loro Sedi**

Milano, 23 febbraio 2020

Carissimi Colleghi,

il focolaio di infezione da SARS-CoV-2 (c.d. Coronavirus) che ha colpito alcune zone della Lombardia, interesserà inevitabilmente l'attività dei professionisti lombardi.

Il regime di quarantena, correttamente introdotto al fine di tutelare la salute della collettività, avrà come contropartita un impatto sul regolare esercizio dell'attività professionale nelle diverse modalità di svolgimento di ogni comparto con una ricaduta, anche di natura economica, non ancora preventivabile.

Sono certo che le Vostre associazioni si sono già attivate a sostegno dei colleghi delle zone interessate alla quarantena e hanno messo in atto tutte le iniziative utili a limitare gli inevitabili disagi.

Di concerto con la giunta regionale di Confprofessioni Lombardia, mi sono attivato affinché il nazionale di Confprofessioni si faccia parte attiva presso gli interlocutori istituzionali nazionali al fine di ottenere un rinvio delle scadenze degli adempimenti fiscali e contributivi; credo però che possano essere necessarie ulteriori iniziative in favore dei professionisti, attivabili nei confronti delle istituzioni regionali presso le quali possiamo intervenire direttamente grazie ai rapporti ormai consolidati.

Vi anticipo che nella giornata di domani, 24 febbraio 2020, avrò degli incontri con le istituzioni regionali finalizzati ad una prima analisi delle conseguenze prevedibili sui diversi comparti economici derivanti dalle azioni poste in essere.

Per tale motivo assume estrema importanza essere aggiornato in tempo reale delle situazioni di criticità che perverranno dal territorio dai vostri associati e, più in generale, da parte di tutti i colleghi professionisti, sia in relazione all'attività dei propri studi ma anche rispetto alla clientela.

Mi riferisco, a titolo semplificativo, a situazioni per le quali:

- l'attività di Studio sia compromessa per l'assenza dei collaboratori;
- l'attività di Studio subisca una contrazione per la limitazione della circolazione dei clienti;
- vi sia la necessità di incrementare il lavoro a causa dell'emergenza, ma non si abbiano a disposizione risorse materiali e immateriali per farvi fronte;
- emergano situazione di insolvenza da parte dei clienti rispetto alle prestazioni professionali.

Vi invito a portare a conoscenza di questa iniziativa tutti i vostri associati fornendo anche i miei contatti diretti ai vostri dirigenti sul territorio.

Per chi ancora non lo avesse il mio numero diretto è il 3478136892.

Approfitto di questa comunicazione per ringraziare i medici di medicina generale che sono impegnati in prima linea nell'affrontare questa emergenza e anche a loro, per il tramite della FIMMG Lombardia, rinnovo la piena disponibilità della confederazione a supportarli nella gestione delle inevitabili conseguenze sull'attività di Studio.

Resto a disposizione per la massima condivisione di iniziative/azioni comuni e in attesa delle vostre preziose segnalazioni.

Con i migliori saluti

Enrico Vannicola
Presidente delegazione regionale Lombardia

